

PRESENTATO IL NUOVO CORSO

Agroalimentare e lavoro, ecco l'Its

L'obiettivo è quello di formare risorse umane spendibili nell'immediato nell'ambito del mercato agronomico

di Mendes Biondo

MANROVA "Siamo davvero contenti di poter fornire agli studenti mantovani la possibilità di formarsi nell'ambito delle scienze agronomiche grazie al percorso che oramai si è concretizzato dell'Its ad indirizzo agroalimentare. - ha spiegato il presidente della neonata Fondazione **Fabio Paloschi** - Si è trattato di una gestazione molto lunga, puntellata da difficoltà e rallentamenti burocratici che sono stati superati grazie all'aiuto da parte di tutti coloro che hanno creduto fortemente in questo progetto innovativo per il territorio mantovano."

L'idea di fondo del nuovo Its, infatti, è quella di creare nuove risorse umane che siano spendibili in maniera immediata all'interno del mercato del lavoro agroalimentare, settore, per altro, che in questo periodo ha un'alta necessità di persone specializzate da impiegare nei vari ambiti lavorativi.

"Ho promosso in prima persona il progetto dell'Its - ha raccontato il provveditore **Patrizia Graziani** - perché mi sono resa conto che in un territorio come quello di Mantova mancava una realtà come questa. Abbiamo bisogno, visto anche il tessuto lavorativo che ci costituisce, di persone formate in maniera concreta nell'ambito dell'agroalimentare." "Credo che la costituzione della Fon-

dazione e l'imminente partenza del corso biennale tecnico superiore agro-alimentare sostenibile siano una bella operazione, che risponde alle esigenze delle imprese e che ha visto un gioco di squadra fra istituzioni, aziende, privati e mondo della scuola, che è stato artefice di un progetto". Questo l'intervento dell'assessore Gianni Fava il cui contributo è stato riconosciuto dal professor **Vincenzo Dalai**, uno degli artefici dell'operazione, "determinante per il raggiungimento dell'obiettivo". "Mantova partiva in una posizione di svantaggio - ha ricordato l'assessore regionale Fava - Mentre in provincia di Bergamo le Fondazioni deputate all'organizzazione di corsi post-diploma sono 14, a Mantova nessuna era attiva



Il tavolo dei relatori alla presentazione del corso

ed è stato necessario indire un bando specifico, aperto a quelle province che ne erano sprovviste".

La premessa del corso è di assicurare occupazione ai giovani: "Le imprese del settore agroalimentare hanno garantito il proprio interesse verso figure professionali specializzate E' un segnale positivo, che offre prospettive concrete agli studenti del corso".

L'assessore Gianni Fava ha inoltre voluto ringraziare, alla vigilia del suo trasferimento a Bergamo, il provveditore agli studi **Patrizia Graziani**: "Mi auguro che chi arriva dopo sia bravo almeno quanto lei; ha svolto un ruolo fondamentale nella nascita della Fondazione, grazie al dialogo che ha saputo mantenere con tutti i mondi, compreso il mio".

Le lezioni partiranno già a fine gennaio mentre le iscrizioni saranno attuabili a partire dalle prime settimane di gennaio visitando il sito www.itsagroalimentare.mn.it.

Lei mattina aappresentare l'avvenuto riconoscimento della Fondazione al pubblico mantovano sono stati la vice presidente della Provincia **Francesca Zaltieri**, il Provveditore agli studi di Mantova e Bergamo **Patrizia Graziani**, l'assessore regionale **Gianni Fava**, l'onorevole **Marco Carra**, l'assessore del Comune di Mantova **Marianna Pavese** ed il presidente della Fondazione **Fabio Paloschi**.